

# Se il governo ha materiali da schianti di UFO, è ora di rivelarlo

I vantaggi per l'umanità superano la paura di scoprire che non siamo soli nell'universo.



Un cartello indica ai viaggiatori l'inizio del "1947 UFO Crash Site Tours" a Roswell, N.M., il 10 giugno 1997. | Foto di Eric Draper/AP

Di Christopher Mellon  
03/06/2023 07:00 AM EDT

Christopher Mellon è un investitore di private equity, un ricercatore affiliato al Progetto Galileo della Università di Harvard e un consulente senior di Americans for Safe Aerospace. È un ex direttore del personale di minoranza della Commissione Intelligence del Senato ed ex vice assistente del Segretario della Difesa per la Intelligence.

A partire dal 2017, la mia vita è stata dominata dagli sforzi per aiutare il Congresso e il pubblico a scoprire la verità sui fenomeni aerei non identificati (UAP), quelli che molti ancora chiamano UFO. Ho perso il conto del numero di città visitate, di incontri a cui ho partecipato, di libri letti, di articoli scritti, di apparizioni sui media e di ore passate al telefono. All'inizio, il mio obiettivo era semplicemente quello di aiutare il nostro governo a superare un evidente fallimento di intelligence. Gli UAP violavano abitualmente lo spazio aereo statunitense ma questi incontri, documen-

tati dai video presi dalla cabina di pilotaggio, non venivano segnalati alla catena di comando militare a causa dello stigma che circondava questo argomento. Non era chiaro se questi bizzarri velivoli fossero russi, cinesi, extraterrestri o una combinazione di questi elementi, ma mi sembrava inaccettabile e scandaloso che la comunità dei servizi di intelligence non facesse alcuno sforzo per allertare i responsabili politici o intraprendere un'indagine.

Lavorando a stretto contatto con [l'ex funzionario del Pentagono Lue Elizondo](#) e in seguito con [un gruppo di aviatori della Marina statunitense](#), abbiamo rapidamente catturato l'attenzione del Congresso. Siamo riusciti a convincerli che i fenomeni erano reali e che l'America doveva agire per determinare le capacità di questi aeromobili e l'identità nonché le intenzioni dei loro operatori. Con mia grande sorpresa e gioia, nel 2020 il Comitato Ristretto del Senato sull'Intelligence (Senate Select Committee on Intelligence - SSCI) adottò la mia proposta di richiedere un rapporto ufficiale sugli UAP alla comunità dell'Intelligence. La risultante "Valutazione Preliminare" arrivò nel giugno del 2021. Sebbene fosse estremamente incompleta, individuava 144 incontri militari di UAP dal 2004, una cifra che da allora è balzata a oltre 800 rapporti UAP militari all'inizio del 2023. Spinto dalla crescente evidenza del problema, il Congresso ha preso ulteriori provvedimenti, istituendo l'Ufficio per la Risoluzione delle Anomalie Interdominio (All-anomaly Resolution Office - AARO).

Ma nonostante i progressi nella trasparenza governativa su questi avvistamenti, c'è una cosa che il Pentagono e la comunità dei servizi segreti non hanno ancora affrontato: se abbiano avuto un contatto diretto con questi oggetti. Ci sono voci persistenti che il governo degli Stati Uniti abbia recuperato "materiali da schianto" di UAP, e persino che il governo abbia lavorato segretamente per retroingegnerizzare la tecnologia.

L'AARO ha il compito di rivedere tutti gli accordi di non divulgazione (Non Disclosure Agreement - NDA) relativi agli UAP, di valutare tutti i documenti storici della Intelligence sugli UAP e di estendere la protezione a chiunque abbia firmato un accordo di segretezza ufficiale

del governo degli Stati Uniti relativo agli UAP, consentendogli così di farsi avanti senza timore di essere perseguito. In un colpo solo, questo nuovo ufficio potrebbe risolvere una delle più grandi teorie cospirative governative e delle più profonde domande scientifiche di tutti i tempi: Siamo soli nell'universo?

È ora di farlo.



PRIMARY SOURCE

**We Have a Real UFO Problem. And It's Not Balloons.**

BY RYAN GRAVES

Da quando è stato fondato l'AARO, ho indirizzato a loro quattro testimoni che sostengono di essere a conoscenza di un programma segreto del governo degli Stati Uniti per l'analisi e lo sfruttamento di materiali recuperati da veicoli non di questo mondo. Altre fonti che a torto o a ragione non si fidano della dirigenza dell'AARO, mi hanno contattato con ulteriori dettagli e informazioni su un presunto programma segreto di retroingegneria del governo statunitense. Alcuni hanno fornito informazioni all'Ispettore Generale della Comunità dell'Intelligence, altri direttamente al personale delle commissioni di controllo del Congresso. Con l'avanzare di questo processo e l'aumento della credibilità di queste affermazioni, sono cresciute anche le mie preoccupazioni. E se stessi aiutando a scoperciare un vero e proprio vaso di Pandora, rilasciando informazioni che potrebbero rivelarsi distruttive, destabilizzanti o per molti semplicemente terrificanti? Ho dovuto ripetutamente chiedermi: "La divulgazione è [veramente] nell'interesse del pubblico? Sto facendo la cosa giusta lavorando per portare alla luce quello che potrebbe essere il segreto più profondamente sepolto d'America?"

La migliore guida che ho ricevuto è stata quella della senatrice Kirsten Gillibrand (Democratica dello stato di New York), presidente della Sottocommissione dei Servizi Armati del Senato per le Capacità e le Minacce Emergenti e membro del Comitato Ristretto per l'Intelligence del Senato. Quando si è presentata l'occasione durante un incontro al Senato, le ho chiesto: "Avete avviato un'indagine che potrebbe dimostrare che gli alieni stanno visitando la Terra.

E se la risposta fosse affermativa? Sareste favorevoli a condividere queste informazioni con il popolo americano?" Dopo tutto, l'AARO non è tenuto a condividere le sue scoperte con il pubblico, ma solo con il Congresso. Senza esitare ha risposto: "Certo! Perché no?" Mi è sembrata un'ottima risposta, perché ho sempre creduto che il pubblico abbia il diritto di conoscere la verità. Tuttavia, dopo una lunga riflessione, ho concluso che il pubblico ha anche bisogno di sapere la verità. Dico questo per le seguenti ragioni:

**La democrazia richiede trasparenza.** Nella nostra democrazia il popolo americano ha il diritto di conoscere la verità su questa vicenda. Censurare informazioni di vitale importanza non è coerente con i nostri valori e le nostre istituzioni. Sarebbe l'equivalente moderno della repressione delle intuizioni di Galileo sul sistema solare o della teoria dell'evoluzione di Darwin. Ostacola il progresso scientifico-tecnologico e mina la fiducia nel governo.

**Le scoperte sono di nostra proprietà.** I materiali recuperati appartengono al popolo americano. Qualsiasi programma governativo segreto che possa essere esistito è stato finanziato con i soldi delle tasse pagate dai contribuenti degli Stati Uniti e per questo ad essi i proventi appartengono.

**Lo possiamo affrontare.** Anche se inizialmente la divulgazione spaventerebbe e sconvolgerebbe molte persone, i dati dei sondaggi rivelano che la maggior parte degli americani crede già che non siamo soli nell'universo. Inoltre, un'alta percentuale di americani crede anche già che alcuni UAP siano in realtà velivoli extraterrestri. Così come i nostri antenati hanno perseverato nonostante la profonda paura dell'ignoto, anche noi possiamo farlo.

**Noi non controlliamo gli UAP.** Le immagini satellitari commerciali stanno diventando onnipresenti e sono già stati scritti algoritmi per identificare gli UAP dallo spazio. Con l'impiego di sensori più potenti e dedicati alla raccolta di dati sugli UAP, è solo questione di tempo prima che emergano immagini e più interessanti dati sugli UAP. Anche se in genere gli UAP sembrano evitare di farsi conoscere dal pubblico, ci sono delle eccezioni. Ad esempio,

l'incidente del marzo 1950 in cui decine di UAP hanno sorvolato [Farmington, nel Nuovo Messico](#), in pieno giorno; il famoso sorvolo di [Washington D.C.](#) in due fine settimana successivi nel luglio del 1952; la "Notte degli UFO" in [Brasile nel 1986](#) e le "[Luci di Phoenix](#)" nel 1997. La prossima volta che si verificherà un sorvolo di massa degli UAP su una grande città, o anche un evento come l'incidente [all'aeroporto O'Hare](#) di Chicago nel 2006, le onnipresenti videocamere e i potenti radar che copriranno l'evento forniranno quantità di dati molto più consistenti con livelli di dettaglio sempre maggiori. È meglio avere una divulgazione alle nostre condizioni piuttosto che un evento improvviso che potrebbe causare panico.

**La rivelazione è solo questione di tempo.** Nazioni straniere e gruppi scientifici civili di tutto il mondo stanno intraprendendo campagne per la raccolta dati di UAP sempre più sofisticate ed estese. Il [Progetto Galileo](#) di Harvard, guidato dal dottor Avi Loeb, ex presidente del Dipartimento di Astronomia di Harvard, ne è un esempio. Numerosi altri gruppi nazionali ed esteri, dalla [Scientific Coalition for UAP Studies](#) agli [Americans for Safe Aerospace](#) e agli [Enigma Labs](#), stanno conducendo indagini, così come molti governi stranieri, dal Giappone alla Francia.

**Il Congresso sta avanzando.** Nel corso di riunioni a porte chiuse con il personale del Congresso, l'Ispettore Generale della Comunità dell'Intelligence [ICIG] e l'AARO un certo numero di persone credibili ha condiviso informazioni interessanti. Il Congresso dovrebbe chiedere un rapporto all'ICIG sulle prove acquisite in merito alla questione del recupero dei materiali derivanti da schianti. Questo da solo potrebbe essere sufficiente a fornire indizi che confermino la verità delle accuse di lunga data relative all'insabbiamento della tecnologia non di questo mondo [che è stata in qualche modo] recuperata. L'obiettivo non è perseguire o punire, ma portare alla luce la verità.

**La segretezza ostacola la scienza.** Se abbiamo recuperato tecnologie provenienti da altri mondi, le nostre menti migliori e più brillanti dovrebbero essere impegnate a valutarle. Supponendo che la tecnologia di propulsione UAP sia diversa da qualsiasi altra conosciuta dal pubblico, un programma di reverse engineering [retroingegneria] di

successo potrebbe portare a una rivoluzione nelle tecnologie dell'energia, dei trasporti e dei materiali. Potremmo essere in grado di accelerare la transizione verso un'energia pulita e a basso costo; forse anche di sviluppare materiali superconduttori e tecnologie di propulsione che oggi vediamo solo nei film hollywoodiani.

### **È il momento di ridurre le tensioni internazionali.**

Se si scoprisse che abbiamo avuto contatti con altre forme di vita, sarebbe inevitabile un cambiamento delle relazioni internazionali, quasi certamente per il meglio. Nella misura in cui gli Stati Uniti possiedono questi materiali e i nostri rivali no, ciò potrebbe fornire agli Stati Uniti una leva nuova e senza precedenti. I nostri avversari temeranno naturalmente progressi unilaterali da parte degli Stati Uniti che rendano obsolete le loro difese e la loro tecnologia. Gli avversari non si lasciano scoraggiare se non conoscono le capacità militari dei loro avversari, ed è meglio che lo sappiano. E se anche uno di questi Paesi ha recuperato tecnologie provenienti da altri mondi, questo è un motivo in più per sfruttare al meglio ciò che abbiamo piuttosto che rischiare di essere superati nella ricerca, nello sviluppo e nell'impiego. Soprattutto, quando sarà chiaro che non siamo soli, questo dovrebbe ridurre o allontanare le tensioni tra le principali potenze nucleari. Come disse Ronald Reagan durante un discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1987:

"Nella nostra ossessione per gli antagonismi del momento, spesso dimentichiamo quanto unisce tutti i membri dell'umanità. Forse abbiamo bisogno di una minaccia esterna, universale, che ci faccia riconoscere questo legame comune. Di tanto in tanto penso a quanto velocemente le nostre differenze a livello mondiale svanirebbero se ci trovassimo di fronte a una minaccia aliena proveniente da fuori di questo mondo".

**Nessuna minaccia imminente.** Sembra improbabile che la rivelazione della verità possa cambiare il modello di comportamento degli UAP che osserviamo ormai da molti decenni. È probabile che le attività furtive intorno al pianeta e nei nostri oceani continueranno. Nell'improbabile eventualità di una minaccia, le nostre possibilità di sopravvivenza sono ovviamente molto maggiori se siamo coscienti di tale



possibilità e lavoriamo con altre nazioni per sviluppare una efficace deterrenza. Sebbene non si verificano atti di aggressione, esiste un persistente regime di sorveglianza intorno ai poligoni militari e alle strutture del Ministero della Difesa, in particolare [alle nostre infrastrutture di armamento nucleare](#). Si spera che l'interesse per le nostre capacità militari sia puramente difensivo.

### **Innescare una collaborazione di vitale importanza.**

Non riesco a pensare a qualcosa che possa scuotere l'umanità dal suo attuale autocompiacimento quanto la rivelazione che non siamo soli. La nostra specie e la civiltà planetaria hanno imboccato una traiettoria pericolosa, che comporta la seria possibilità di una distruzione nucleare. Come se non bastasse, tutte le nazioni devono affrontare la prospettiva congiunta di un'accelerazione della devastazione ecologica, della proliferazione di armi nucleari, chimiche e biologiche e della minaccia che l'intelligenza artificiale diventi un'arma o si rivolti contro l'umanità. Come ha osservato il brillante storico israeliano Yuval Hariri,

"Ognuno di questi tre problemi - guerra nucleare, collasso ecologico e disfunzione tecnologica - è sufficiente a minacciare il futuro della civiltà umana. Presi insieme, si sommano andando a comporre una crisi esistenziale senza precedenti, soprattutto perché è probabile che si rafforzino e si aggravino a vicenda". E continua: "Un nemico comune è il miglior catalizzatore per forgiare un'identità comune...".

E quale modo migliore per fornire un catalizzatore esistenziale?

In conclusione, credo che sia nel nostro interesse seguire la questione degli UAP ovunque essa porti. Tutti gli esseri viventi, tutte le nazioni e le aziende, possono sopravvivere solo continuando ad adattarsi ai cambiamenti delle circostanze. Ma per farlo dobbiamo conoscere i fatti, non possiamo adattarci a ciò che non percepiamo. Nascondere queste informazioni vitali, se davvero non siamo soli, pone un'enorme barriera alla comprensione e al successo dello adattamento al mondo che ci circonda. Le bugie e la disinformazione stanno già inquinando il dibattito pubblico. Non

possiamo avere dibattiti significativi sulle linee politiche se non riusciamo nemmeno a concordare sui fatti di base.

Certo, la rivelazione sarebbe inizialmente scioccante e anche disorientante, ma dovremo per forza di cose modificare le nostre convinzioni per adattarci a una nuova comprensione dell'universo e del nostro posto al suo interno. Ciò che si ritiene possibile dal punto di vista tecnologico cambierebbe certamente, ma se il nostro governo riuscisse a rivelare la verità di un segreto così profondo, dimostrerebbe che anche il governo può cambiare. Forse potremo capitalizzare su questo, riuscendo forse anche ad attenuare la dinamica del nostro attuale processo politico, spaventosamente polarizzato.

Come disse una volta Arthur C. Clarke, il brillante autore e inventore dei moderni satelliti di comunicazione, commentando la possibilità di un contatto extraterrestre:

"Stranezza, meraviglia, mistero e magia - queste cose che non molto tempo fa sembravano perdute per sempre, torneranno presto nel mondo". Come sempre alcune persone avranno paura del cambiamento, ma il cambiamento è inevitabile e, come sempre, coloro che lo riconoscono e lo accolgono hanno maggiori probabilità di trarne beneficio. Fortunatamente, ci sono molte ragioni per credere che, se gli UAP sono veramente manifestazioni di intelligenza extraterrestre, questa sorprendente rivelazione può andare a vantaggio dell'umanità.

FILED UNDER: DEPARTMENT OF DEFENSE, PENTAGON, OPINIONS, AEROSPACE, UFOS, 

## Breaking News Alerts

Sign up for POLITICO Breaking News Alerts to receive the latest updates in your inbox.

EMAIL

Your Email

INDUSTRY

Select Industry

EMPLOYER

Employer

By signing up you agree to allow POLITICO to collect your user information and use it to better recommend content to you, send you email newsletters or updates from POLITICO, and share insights based on aggregated user information. You further agree to our [privacy policy](#) and [terms of service](#). You can unsubscribe at any time and can [contact us here](#). This site is protected by reCAPTCHA and the Google [Privacy Policy](#) and [Terms of Service](#) apply.

SIGN UP



Documento

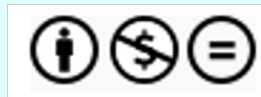
***Se il governo ha materiali da  
schianti di UFO è ora di rivelarlo***

tradotto da



dall'originale in: <https://politico.com/>  
e pubblicato in data 04/06/2023

***Rilasciato sotto licenza***  
***Creative Commons BY-NC-ND\****



\*: è consentito qualsiasi uso non commerciale, distribuzione e riproduzione, a condizione che il documento non venga alterato e ne sia citata la fonte.